

LISTA DI CONTROLLO PER CARRELLI SEMOVENTI MARCATI CE, A BRACCIO TELESCOPICO E DOTATI DI ACCESSORI PER IL SOLLEVAMENTO DI CARICHI LIBERI DI OSCILLARE

Nota: I riferimenti alle norme armonizzate, presenti nella checklist, non rappresentano vincoli assoluti ma rappresentano lo stato dell'arte nel livello di sicurezza richiesto per la soluzione dei RES. Il costruttore è libero di scegliere soluzioni diverse da quelle proposte dalle norme armonizzate conservando, tuttavia, il medesimo livello di sicurezza.

2 PROVE DI FUNZIONAMENTO

Funzionamento		SI	NO
2.1.	Il carrello è di tipo mobile e telecomandato ed è munito di segnalatore di spostamento, o provvisto di mezzi, per proteggere le persone contro i rischi di urto o schiacciamento (3.6.1 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)	N.A	
2.2	Il telecomando indica chiaramente la macchina destinata a comandare e la macchina risponde unicamente ai segnali dell'unità di comando prevista (1.2.1 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)	N.A	
2.3	Il telecomando è provvisto di sistemi atti ad azionare immediatamente l'arresto (1.2.4 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)	N.A	
2.4	Con più posti di comando (carro base +radiocomando) il sistema è progettato in modo che l'impiego di uno di essi rende impossibile l'uso degli altri (1.2.2 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)	N.A	
2.5	Il carrello è dotato di sistema che avverte e impedisce i movimenti pericolosi in caso di sovraccarico (1000 KG) e di superamento del momento di rovesciamento (40000 Nm) (4.2.2 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10) Punti 4.2.6.3.4 e 4.2.6.3.2 UNI 13000: L'intervento del limitatore di carico: <ul style="list-style-type: none"> - attiva segnalazioni visive e acustiche sia per l'operatore che per le persone nella zona pericolosa - impedisce movimenti che provocano condizioni di sovraccarico - impedisce movimenti pericolosi del carico 		
2.6	Il sistema che permette di poter funzionare con i dispositivi di protezione neutralizzati, funziona attraverso un comando ad azione continuata e in condizioni di minor rischio (sicurezza migliorata). (1.2.5 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10 + circolare Min Svil. Economico n° 1875 del 28/03/07) Punto 4.2.6.3.3 UNI 13000: il sistema è tale che: <ul style="list-style-type: none"> - la velocità di lavoro è ridotta al 15% - l'esclusione del limitatore si resetta automaticamente - in caso di esclusione per blocco, i limiti di arresto del limitatore di carico non sono maggiori del 110% del carico nominale - in caso di esclusione per guasto il sistema si trova al di fuori della cabina dell'operatore 	N.A	
2.7	Gli eventuali elementi mobili di trasmissione (quali ad es.: presa di forza, motore, ecc.) sono adeguatamente protetti. (1.3.8 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)		

Allegato alla lista di controllo:
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO MARCATI CE DENOMINATI CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO
TELESCOPICO

2.8	<p>La macchina è dotata di dispositivi (finecorsa) che mantengono l'ampiezza dei movimenti nei limiti fissati. (1.3.8 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)</p> <p>Punti 4.2.6.3.6 e 4.2.6.3.7 UNI 13000</p> <ul style="list-style-type: none"> - il limitatore di sollevamento impedisce il contatto del bozzello con il braccio - il limitatore di discesa assicura tre giri di fune sul tamburo 			
2.9	<p>Il controllo dei movimenti è realizzato secondo quanto previsto al punto 4.1.2.6 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10 (freni negativi automatici su tutti i movimenti, impedita la deriva e caduta libera dei carichi, dispositivo di sicurezza su gancio o altro organo di presa, ecc.)</p>			
2.10	<p>La macchina, elementi attrezzature compresi, devono avere una stabilità tale da evitare il rovesciamento ... (1.3.2 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17)</p> <p>Punto 4.2.3.5 UNI 13000</p> <p>Vi deve essere un indicatore di livello posizionato entro il campo visivo dell'operatore.</p>			
Organi di sospensione e avvolgimento			SI	NO
2.11	<p>Tamburi o rulli di avvolgimento di funi e catene sono costruiti in modo da non consentire l'abbandono laterale dell'alloggiamento previsto (4.1.2.4 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)</p> <p>Punto 4.2.9.1. UNI 13000</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fune non deve uscire lateralmente dal tamburo o dalle pulegge: - se il tamburo è dotato di flange, esse hanno sporgenza almeno 1.5 volte il diametro della fune - la distanza fra diametro esterno della puleggia e dispositivo di antiscarrucolamento non deve essere maggiore di 1/3 del diametro della fune o 10 mm 			
2.12	<p>NON sono riscontrabili inadeguatezze nel livello di sicurezza garantito dall'insieme fune (o catena) e terminale (4.1.2.4 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)</p> <p>Punto 4.1.3.4.2 UNI 13000</p> <ul style="list-style-type: none"> - la terminazione dell'estremità della fune non deve essere realizzata mediante morsetti ad eccezione dell'estremità della fune che passa attraverso un capocorda a cuneo per impedirne lo scorrimento 			
2.13	<p>Gli elementi delle macchine (es.: argano, prolunghe, ecc.) che possono essere movimentate con mezzi di sollevamento riportano in modo indelebile l'indicazione delle masse (1.7.3 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)</p> <p>Punto 7.4 UNI 13000</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulle parti principali che devono essere movimentate con mezzi di sollevamento, sono contrassegnati il peso, la posizione dei golfari di sollevamento e per le parti non simmetriche, il centro di gravità. 			
Osservazioni finali			SI	NO
2.14	<p>Dall'ispezione visiva e dalle prove di funzionamento eseguite, NON sono rilevati rischi residui non esaminati dal costruttore in sede di progettazione, costruzione, redazione della istruzione per l'uso, considerando l'uso della macchina ragionevolmente prevedibile, anche in relazione ad eventuali controindicazioni di utilizzo. (1.1.2 lettera c all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)</p>			
2.15	<p>L'elemento (o gli elementi) sostituito è conforme a quanto previsto dal costruttore nell'istruzione d'uso, o dimostrato identico all'originale.</p>	N.A		
2.16	<p>Dalle prove eseguite, con carico nominale, la macchina risulta senza rischi di rovesciamento, caduta o spostamento intempestivo. (1.3.1 all. I ai DPR459/96 e D.Lgs 17/10)</p>			